

ALLEGATO 1.2

RELAZIONE PROGRAMMATICA SUGLI OBIETTIVI ED INTERVENTI DI INCREMENTO DELLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO PER IL 2018 (PREDISPOSTA DAL DATORE DI LAVORO AI SENSI DELL'ARTICOLO 89, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ)**Premessa**

La presente *Relazione programmatica* è redatta ai sensi della normativa in materia di sicurezza del lavoro, la quale prevede, tra le « misure generali di tutela », la « programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza » (articolo 15 del d.lgs. 81/2008).

La disciplina attuativa del citato principio di programmazione è contenuta nell'articolo 89 del Regolamento di amministrazione e contabilità della Camera (RAC), disposizione che rappresenta uno dei punti salienti del titolo VIII, « Tutela della salute e sicurezza sul luogo del lavoro », in quanto introduce un complesso di adempimenti e procedure coerenti con la rilevanza che il RAC ascrive al perseguimento degli obiettivi di miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro.

La *Relazione programmatica* peraltro, quale strumento di programmazione di interventi, costituisce attuazione degli impegni assunti nel Documento di valutazione dei rischi (DVR).

In questo quadro, la presentazione della *Relazione programmatica* al Collegio dei Questori avviene contestualmente alla presentazione dello schema di *Programma dell'attività amministrativa*, rimarcandosi così l'omogenea finalità programmatica dei due documenti; inoltre, la connessione di quanto indicato nella *Relazione programmatica* con ciò che sarà evidenziato negli specifici programmi settoriali sottolinea la vincolatività degli obiettivi fissati, sia per il Datore di lavoro sia per l'Amministrazione nel suo complesso.

Al fine di agevolare la lettura sistematica dei citati documenti, nella presente *Relazione* sono evidenziati i numeri dei capitoli di bilancio cui gli interventi riportati si riferiscono e vengono indicati i relativi programmi settoriali e numeri di intervento. L'articolo 89, comma 1, del RAC stabilisce infatti che la *Relazione programmatica*, sulla base dell'istruttoria svolta dai Servizi competenti, indichi gli obiettivi di incremento della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, unitamente alle risorse necessarie per il conseguimento di tali obiettivi (lett. *a*)), il medesimo documento deve, inoltre, indicare le prestazioni professionali che il Datore di lavoro attiva per l'adempimento dei propri obblighi normativi (lett. *b*)).

Gli interventi di cui alla lett. *a*), ed i relativi oneri, saranno altresì oggetto di specifica evidenziazione nei programmi settoriali predisposti dai Servizi competenti (articolo 89, comma 2); ove si debba dar luogo ad interventi urgenti non previsti nella *Relazione programmatica* e non contenuti nei citati programmi settoriali, è previsto che si proceda con

apposito assestamento dei medesimi (comma 3). In entrambi i casi, il Collegio dei Questori prenderà atto di tali interventi o, qualora lo ritenga opportuno, richiederà una relazione recante un supplemento di istruttoria — che potrà confermare gli interventi indicati o modificarli — ed adotterà la conseguente deliberazione.

Si precisa che taluni degli obiettivi di incremento della sicurezza lavorativa indicati nella presente relazione vengono perseguiti tramite interventi che hanno anche finalità più generali ed in qualche caso non è possibile scindere le diverse componenti: come per il passato, tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare la programmazione anche di questi interventi, spesso di notevole rilievo per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori.

1. Obiettivi di incremento della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e risorse necessarie al loro conseguimento.

1.1 Interventi su edifici e impianti.

Ai fini della realizzazione degli obiettivi di conservazione del patrimonio edilizio e di incremento della tutela della salute e sicurezza in riferimento a immobili e impianti, ci si propone di agire su due differenti versanti: nell'ambito della manutenzione ordinaria e programmata (cosiddetta attività di presidio), con la prosecuzione degli interventi aventi finalità esclusiva o anche indiretta; al di fuori di tale ambito, con la realizzazione di specifici interventi mirati al medesimo obiettivo,

Il costo complessivo di tali interventi si stima pari ad euro 7.094.000 IVA inclusa per la parte relativa alla manutenzione ordinaria ed euro 2.592.000 IVA inclusa per la parte non rientrante nella manutenzione ordinaria.

1.1.1 Interventi previsti nell'ambito della manutenzione ordinaria.

(Programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili per l'anno 2018, capitolo 1045, intervento 099 — manutenzione fabbricati).

Per quanto riguarda il **settore edile**, si intende assicurare, in particolare, l'esecuzione degli interventi di cui è emersa la necessità nel corso dei monitoraggi periodici sulle strutture dei palazzi della Camera, ed in particolare: la manutenzione dei parapetti; la manutenzione ed il ripristino dei pavimenti in marmo e delle scale, ovunque risultino ammalorati; la realizzazione di opere, prevalentemente in ferro, finalizzate ad agevolare le attività di manutenzione impiantistica; l'assistenza periodica alle operazioni di semplificazione dei locali cucina e delle reti fognanti; la verifica periodica delle tegole di copertura e dei pluviali.

Tali interventi sono finalizzati in via esclusiva alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e alla conservazione delle strutture degli immobili, e rappresentano il 21 per cento circa degli oneri del presidio edile (euro 460.000 IVA inclusa).

Si prevede altresì di effettuare ulteriori interventi manutentivi che, pur avendo la finalità prevalente di garantire la fruibilità ed il decoro delle sedi, contribuiscono nel contempo a perseguire l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la tutela della salute sul luogo di lavoro, anche con una maggiore attività ordinaria del presidio. Si tratta, in particolare, dei seguenti interventi: verifica periodica dello stato degli intonaci interni ed esterni; manutenzione e monitoraggio dei controsoffitti; manutenzione e pulizia dei bocchettoni di scarico delle coperture; manutenzione degli infissi interni ed esterni; tinteggiatura; lamatura parquet; lucidatura pavimenti in marmo. In questa tipologia di interventi rientrano quelli di assistenza edile alle opere del settore antincendio (opere edili di risarcimento di pareti REI e connesse al mantenimento in efficienza delle porte REI, nonché smontaggio e rimontaggio dei controsoffitti per le verifiche dei rilevatori di fumo). I costi di tali interventi rappresentano il 53 per cento degli oneri del presidio edile (euro 1.160.000 IVA inclusa).

La spesa stimata per gli interventi sin qui descritti nel settore edile, che rappresentano complessivamente il 74 per cento degli oneri del presidio, è di euro 1.620.000 IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi elettrici e degli impianti elevatori per l'anno 2018, capitolo 1045, intervento 108 – manutenzione impianti elettrici, intervento 117 – manutenzione ascensori, intervento 133 – altre manutenzioni ordinarie).

Per quanto riguarda il **settore elettrico e degli impianti elevatori**, si intende assicurare, in generale, la manutenzione degli impianti elettrici dal punto di consegna della società di distribuzione – in media tensione – alle prese elettriche per l'utenza nei singoli ambienti. In particolare, tramite le attività di presidio elettrico, vengono assicurate: la manutenzione dei quadri elettrici di distribuzione, la manutenzione del sistema di illuminazione notturna e di emergenza (segnatamente, controllo e riparazione degli apparecchi e delle prese; verifica della corretta accensione; sostituzione di lampade, reattori e condensatori); la manutenzione degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche (verifica delle connessioni; verifica della continuità degli organi di captazione); la manutenzione degli impianti di terra; la manutenzione dei gruppi elettrogeni e di continuità (prove periodiche di funzionamento; sostituzione di parti meccaniche).

Tali interventi sono finalizzati in via esclusiva alla sicurezza sul lavoro ed alla tutela della salute ed i relativi costi rappresentano il 17 per cento circa degli oneri del presidio elettrico (euro 429.000 IVA inclusa).

Anche in tale ambito, si intende altresì realizzare ulteriori interventi manutentivi che, pur avendo la finalità prevalente di garantire la funzionalità e l'efficienza degli impianti elettrici, contribuiscono nel contempo a perseguire l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la tutela della salute sul luogo di lavoro, oltre a massimizzare l'efficienza energetica dell'intero sistema. Tramite le attività di presidio proseguirà l'attività manutentiva sugli impianti di illuminazione e speciali, forza

motrice e di bassa tensione in genere. Si tratta in particolare della manutenzione del parco lampade e dei corpi illuminanti e della manutenzione delle linee elettriche.

Le spese per tali interventi rappresentano il 59 per cento circa degli oneri del presidio elettrico (euro 1.548.000 IVA inclusa).

Agli interventi citati si affianca l'attività di manutenzione di tutti gli impianti elevatori presenti nei palazzi della Camera, il cui costo è stimato in circa euro 652.000 IVA inclusa, che rappresenta circa il 98 per cento degli oneri dei relativi contratti di manutenzione.

Il costo stimato degli interventi nel settore elettrico sin qui descritti, che rappresenta complessivamente il 76 per cento circa degli oneri dei presidi operanti nel settore, è di euro 2.629.000 IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi sugli impianti di condizionamento e termoidraulici per l'anno 2018, capitolo 1045, intervento 105 – manutenzione impianti di condizionamento).

Nel settore **degli impianti di condizionamento e termoidraulici**, tramite le attività di presidio si continuerà ad assicurare la manutenzione ed i controlli periodici relativi agli impianti idrico-sanitari, alle centrali termiche, alle centrali frigorifere, alle sottostazioni di condizionamento, agli impianti centralizzati di climatizzazione ed agli impianti elettrici a servizio degli impianti meccanici, nonché gli interventi manutentivi programmati di sanificazione periodica e bonifica ambientale.

In particolare, l'attività di manutenzione e di verifica tecnica avrà ad oggetto le macchine frigorifere, i generatori di calore, le unità di trattamento aria (UTA) ed i fan-coils, i controlli antilegionella, i controlli di funzionalità degli organi di sicurezza delle linee gas, il controllo della tenuta dei circuiti dei fluidi frigoriferi, la sanificazione delle torri evaporative e delle bacinelle di raccolta condensa delle UTA, il controllo delle canne fumarie, delle valvole e delle tubazioni di sicurezza, dei vasi di espansione, dei serbatoi di accumulo, dei flussostati, dei termometri e dei manometri, il controllo dei collegamenti dei fan-coils alle linee elettriche di alimentazione, la regolazione dei flussi d'aria per una corretta direzionalità attraverso interventi su bocchette ed anemostati, il controllo e la taratura delle condizioni termoigrometriche ambientali e della qualità dell'aria, il controllo dei quadri elettrici a servizio degli impianti meccanici, il controllo del coordinamento e della funzionalità degli interruttori, degli strumenti di misura e delle sicurezze, il controllo del grado di isolamento degli apparati e della funzionalità e completezza delle linee di terra.

Tali interventi sono finalizzati in via prevalente alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed i relativi costi, che rappresentano complessivamente il 56 per cento circa degli oneri dei due presidi competenti, sono di circa euro 1.845.000 IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi antincendio per l'anno 2018, capitolo 1045, intervento 102 – manutenzione impianti antincendio).

Relativamente al **settore antincendio** si assicureranno, in particolare: l'attività di manutenzione ordinaria periodica (impianti di rileva-

zione e segnalazione incendi, sistemi visivo-acustici di esodo in caso di emergenza, estintori, armadi contenenti la dotazione di dispositivi di protezione individuale, porte e serrande tagliafuoco, impianti di spegnimento automatico a gas, impianto di spegnimento automatico ad acqua pressurizzata, gli impianti di spegnimento ad acqua con gruppi di pressurizzazione e idranti, evacuatori di fumo e di calore, sistemi di pressurizzazione dei filtri antifumo); interventi di risoluzione allarmi e guasti sugli impianti di rilevazione incendi; disattivazioni temporanee degli impianti richieste da altri utenti; manutenzioni ordinarie su richiesta; manutenzioni straordinarie per adeguamento degli impianti.

Tali interventi sono finalizzati in via prevalente alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed il relativo costo, che rappresenta l'80 per cento circa degli oneri del presidio competente, è di euro 1.000.000 IVA inclusa.

1.1.2 Interventi non rientranti nell'ambito della manutenzione ordinaria.

(Programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili per l'anno 2018, capitolo 2000, intervento 100 – manutenzione straordinaria fabbricati).

Per il **settore edile**, ci si propone di effettuare, tra le altre, le seguenti attività: eventuali ulteriori interventi conseguenti all'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi o all'adozione dei nuovi Piani di emergenza ed esodo; prosecuzione degli interventi di revisione e, ove necessario, di sostituzione dei controsoffitti; interventi di bonifica su pannelli isolanti e opere in legno; verifica della vulnerabilità sismica ed eventuali interventi di adeguamento; prosecuzione del monitoraggio straordinario sullo stato dei cornicioni e delle facciate di tutti i palazzi nella diretta disponibilità della Camera dei deputati, con la realizzazione dei consequenziali interventi, ove necessari; progressiva sostituzione degli infissi esterni obsoleti, anche ai fini dell'elevazione dei livelli di efficienza energetica.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 638.000 IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi elettrici e degli impianti elevatori per l'anno 2018, capitolo 2000, intervento 396 – acquisto impianti elettrici).

Nel settore **elettrico e degli impianti elevatori**, i principali interventi programmati saranno i seguenti: eventuali ulteriori interventi conseguenti all'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi o all'adozione dei nuovi Piani di emergenza ed esodo; completamento del programma di installazione degli impianti di illuminazione d'emergenza nei diversi palazzi; manutenzione straordinaria o sostituzione di impianti elevatori, compatibilmente con la disponibilità delle aree interessate.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 696.000 IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi sugli impianti di condizionamento, termoidraulici ed idrico antincendio per l'anno 2018, capitolo 2000, intervento 390 – acquisto e manutenzione straordinaria impianti condizionamento e termoidraulici).

Nel settore degli **impianti di condizionamento e termoidraulici**, in particolare, proseguirà la progressiva sostituzione delle macchine frigorifere che hanno ultimato il loro ciclo di vita utile con nuovi gruppi frigo di avanzata tecnologia, che utilizzano gas frigoriferi di tipo ecologico, anche per incrementare la sicurezza ed il grado di affidabilità del sistema di condizionamento in funzione del progresso tecnologico; la sostituzione dei motori di alcune UTA idonei ad essere alimentati mediante inverter.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 618.000 IVA inclusa.

(Programma settoriale degli interventi antincendio per l'anno 2018, capitolo 2000, intervento 384 – acquisto impianti antincendio).

Per quanto concerne il **settore antincendio**, i principali interventi programmati riguardano: eventuali ulteriori interventi di compartimentazione conseguenti all'adozione dell'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e dei nuovi Piani di emergenza ed esodo; l'avvio degli interventi per il completamento della compartimentazione antincendio mediante l'installazione di serrande tagliafuoco sull'impianto di condizionamento, a palazzo del Seminario; il completamento della revisione di tutti gli impianti idrici.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 640.000 IVA inclusa.

Il costo complessivo degli interventi descritti nel settore della sicurezza degli edifici e degli impianti afferenti alla manutenzione ordinaria si stima pari ad euro 889.000 IVA inclusa per quelli aventi esclusiva finalità di sicurezza, e pari ad euro 6.205.000 IVA inclusa per quelli in cui tale finalità è prevalente; il costo degli interventi finalizzati alla sicurezza non rientranti nella manutenzione ordinaria si stima pari ad euro 2.592.000 IVA inclusa.

1.2 Gestione di beni e servizi.

Gli interventi volti a garantire un incremento dei livelli di sicurezza lavorativa, nel settore della gestione dei beni e servizi, riguarderanno i seguenti ambiti: sicurezza di macchinari e attrezzature; ergo-

nomia delle postazioni di lavoro; sicurezza antincendio delle diverse tipologie di arredi.

Concorrono a garantire condizioni di lavoro ottimali, sotto il profilo igienico, le ordinarie attività di pulizia, di disinfestazione e di gestione integrata dei rifiuti. Tale funzione assorbe l'intero ammontare della voce di cui ai capitolo 1060 del bilancio della Camera.

1.2.1 Macchinari e attrezzature.

(Programmi settoriali della gestione delle attrezzature e del CRD per l'anno 2018, capitolo 1040, intervento S285 – noleggi, capitolo 1045, intervento S213 – manutenzione attrezzature dei reparti, intervento S126 – manutenzione attrezzature d'ufficio, intervento S133 – altre manutenzioni).

Secondo l'impostazione ormai consolidata, l'attività volta a garantire le migliori condizioni di sicurezza di macchinari e apparecchiature è basata non solo sulla certificata conformità alle normative vigenti dei macchinari in uso, ma anche su appositi contratti di **manutenzione programmata**, che garantiscono il permanere delle condizioni di adeguatezza dei macchinari stessi. Il relativo finanziamento ammonta a euro 235.000 IVA inclusa.

Inoltre, molti macchinari sono acquisiti con la formula contrattuale del noleggio *full service* che, eliminando gli oneri di messa fuori uso, facilita e velocizza la sostituzione delle attrezzature superate con altre in linea con il costante progresso tecnologico, che presenta sempre più avanzati sistemi di sicurezza. Per le attrezzature acquisite con contratti di noleggio, la componente del canone da ricondurre alle anzidette esigenze di sicurezza lavorativa è stimata nel 10 per cento, corrispondente a circa euro 90.000 IVA inclusa.

1.2.2 Ergonomia delle postazioni di lavoro.

(Programma settoriale degli allestimenti degli spazi e della logistica per l'anno 2018, capitolo 2010, intervento S426 – arredi).

Per garantire costantemente condizioni ergonomiche delle postazioni di lavoro, per il 2018 sono state accantonate risorse finalizzate al rinnovo periodico degli arredi sino ad un massimo di euro 127.000 IVA inclusa.

1.2.3 Sicurezza antincendio delle diverse tipologie di arredi.

(Programma settoriale degli allestimenti degli spazi e della logistica per l'anno 2018, capitolo 2010, intervento S426 – arredi).

In coerenza con gli obiettivi generali indicati nel Documento di valutazione dei rischi e in linea con l'azione di progressivo abbatti-

mento del carico di incendio, si ricorda che le opere di tappezzeria (manutenzione straordinaria e rinnovo delle sedute in stile Basile e d'epoca) sono realizzate con materiali ignifughi certificati in classe I o equivalente ai sensi dei decreti ministeriali 26 giugno 1984 e 10 e 15 marzo 2005 e s.m.i.

Per gli interventi finalizzati a tale obiettivo, per il 2018 è prevista una spesa massima presunta di euro 100.000 IVA inclusa.

1.2.4 Spazi tecnici della nuova Aula del palazzo dei Gruppi parlamentari.

Ai fini dell'utilizzo in piena sicurezza dell'assetto funzionale ed ergonomico della sala regia situata presso la nuova aula del palazzo dei Gruppi parlamentari, in attesa della definizione, da parte del Provveditorato alle opere pubbliche, della tempistica dei lavori per la realizzazione di un nuovo *lay out*, vengono mantenute le misure organizzative di prevenzione nell'uso dei locali indicati e degli attigui ambienti destinati alle attività di interpretariato, al fine di consentirne il crescente, intensivo utilizzo nei rispetto dei vincoli normativi.

Il costo complessivo per il 2018 degli interventi descritti nel settore della gestione di beni e servizi, relativamente ai punti 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3, per i quali sussiste una precisa quantificazione della spesa massima, ammonta a euro 552.000 IVA inclusa.

1.3 Gestione delle procedure di emergenza ed esodo.

(Capitolo 2005, intervento B10 TA20165577).

Nell'anno 2016 si è proceduto all'adozione di Piani aggiornati di emergenza ed esodo per i palazzi esterni a Palazzo Montecitorio, ed alla loro verifica con lo svolgimento delle esercitazioni di esodo. Nell'anno 2017 è stato aggiornato anche il Piano di emergenza e di esodo di palazzo Montecitorio e del complesso polifunzionale di Castelnuovo di Porto. Tutti i piani sono basati sulle nuove Determinazioni del Datore di lavoro n. 1/2016 e n. 2/2016, che definiscono, rispettivamente, le procedure previste per gli addetti alla gestione delle emergenze e le norme di comportamento che devono essere seguite dai dipendenti e da tutti coloro che si trovano all'interno delle sedi della Camera.

Nel luglio 2017 è stato inoltre completato il programma periodico delle esercitazioni di esodo, in occasione delle quali sono stati utilizzati gli apparati radio digitali Tetra ed applicate le innovative procedure operative introdotte nel 2016. Le esercitazioni, finalizzate a favorire la migliore consapevolezza degli utenti in relazione agli scenari di emergenza possibili, hanno costituito un'utile occasione di simulazione ope-

rativa anche per gli addetti all'emergenza e per tutte le figure impegnate nella gestione della sicurezza. Le indicazioni emerse dalle esercitazioni hanno evidenziato l'opportunità di alcune modifiche agli impianti utilizzati per la gestione delle emergenze, in gran parte già eseguite.

Proseguiranno nel 2018 le attività connesse alla gestione delle emergenze e dell'esodo.

L'impegno economico per il 2018 relativo alle attività connesse alla gestione delle emergenze e dell'esodo è stimato in euro 100.000 IVA inclusa.

1.4 Servizi informatici.

Gli interventi concernenti la tutela della salute e la sicurezza sul luogo di lavoro nell'ambito dei servizi informatici si articolano in diverse iniziative, di seguito descritte.

1.4.1 Corso *on line* in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

(Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2018, capitolo 1050, intervento S274 – assistenze informatiche).

Nel 2018 proseguirà l'attività di manutenzione e supporto tecnico del corso *on line* di formazione generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, disponibile sulla piattaforma del Portale *Intranet* per i dipendenti, nella specifica sezione dedicata alle tematiche della sicurezza sul lavoro, Riguardo alla fruizione del corso « Sicurezza sul lavoro », ad oggi circa il 98 per cento dei dipendenti in servizio lo ha ultimato. Parimenti sarà assicurata la manutenzione del corso per videoterminalisti, svolto, ad oggi, da circa 550 dipendenti.

Come autorizzato dal Collegio dei Questori, i corsi sono disponibili – senza oneri aggiuntivi – anche per i dipendenti dei Gruppi parlamentari, su richiesta di questi ultimi, ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento di amministrazione e contabilità. I dipendenti dei Gruppi parlamentari che si sono iscritti ai corsi e li hanno completati durante la presente legislatura sono 123, di cui 83 riferiti al corso di formazione generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro e 40 al corso per videoterminalisti.

Per l'attività di supporto tecnico sopra menzionata il programma settoriale dell'informatica per il 2018 prevederà un'apposita voce per interventi a chiamata, con un onere stimato non superiore ad un tetto massimo di euro 10.370 IVA inclusa.

1.4.2 Rinnovamento delle postazioni di lavoro.

(Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2018, capitolo 2015, intervento S456 – acquisto hardware e capitolo 1050, intervento S274 – assistenze informatiche).

Al fine di eliminare le postazioni di lavoro obsolete, proseguirà nel 2018 l'attività di rinnovamento periodico e programmato delle postazioni di lavoro. Oltre alla sostituzione della postazione completa è prevista, in situazioni specifiche sotto il profilo logistico o lavorativo, la sostituzione di componenti particolari, privilegiando la sicurezza e l'ergonomia. Saranno messi in atto interventi tempestivi in situazioni riguardanti persone con problematiche speciali o oggetto di segnalazioni del Medico competente.

Nel corso del 2017 è stato dato ampio impulso alla migrazione dell'utenza parlamentare dal sistema di posta elettronica Lotus Domino a Zimbra Webmail, più ergonomico e utilizzabile anche sui dispositivi mobili. Tale migrazione si concluderà nei primi mesi del 2018.

Nel corso del 2018 proseguirà, per gli utenti che manifestano particolari esigenze dal punto di vista funzionale o di salute, la dotazione di monitor da 22 pollici che, pur comportando maggiore ingombro, per particolari applicazioni consentono un migliore utilizzo con criteri ergonomici. Per alcuni utilizzi della postazione di lavoro sono stati forniti due monitor, soluzione che ha consentito il raddoppio dell'area a disposizione sul desktop. Il raddoppio dei monitor è stato attivato nel corso del 2017 anche presso il Servizio Assemblea.

Gli utenti dispongono in rete dei manuali operativi di tutti i dispositivi informatici facenti parte delle postazioni di lavoro fornite. Sarà curato, anche nel 2018, il necessario aggiornamento dei manuali, in base ai nuovi dispositivi introdotti e a quelli ritirati. Nel corso dell'anno, inoltre, si procederà a rendere raggiungibili tali manuali direttamente dal Portale *Intranet* al fine di facilitarne l'utilizzo da parte degli utenti.

Nel programma settoriale dell'informatica per il 2018 gli oneri complessivi per le fattispecie di cui sopra saranno ordinariamente riassorbiti negli interventi previsti per l'acquisto e l'assistenza, salvo incrementi di spesa per eventuali situazioni specifiche connesse a problematiche di salute dell'utilizzatore.

1.4.3 Interventi di miglioramento delle condizioni lavorative nelle sale elaboratori di palazzo Theodoli-Bianchelli e di palazzo Montecitorio.

(Programma settoriale dell'informatica per l'anno 2018, capitolo 2015, intervento S456 – acquisto hardware).

Nel 2017 il numero dei server fisici è diminuito del 9 per cento circa rispetto all'anno precedente, a fronte del numero invariato dei server virtuali. Si segnala che negli ultimi sei anni i server fisici sono diminuiti del 40 per cento circa, mentre i server virtuali sono aumentati del 22 per cento circa.

Nel 2018 proseguirà l'attività di ottimizzazione delle risorse di calcolo ripartite tra i due centri di elaborazione dati, in tal modo migliorando l'utilizzo degli spazi e le condizioni ambientali, anche a vantaggio del personale che vi opererà.

Il costo totale dell'intervento per la parte attribuibile al miglioramento delle condizioni lavorative è pari ad euro 48.800 IVA inclusa.

Complessivamente, le somme del programma settoriale dell'informatica per il 2018 specificamente destinate a finalità di salute e sicurezza sul lavoro ammontano a euro 59.170 IVA inclusa, cui si aggiungeranno quelle rientranti negli ordinari piani di aggiornamento delle dotazioni.

1.5 Formazione ed informazione ai fini della sicurezza.

(Programma settoriale per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale per l'anno 2018, capitolo 1115, intervento 8 – area sicurezza)

In considerazione della particolare rilevanza attribuita dalla normativa sulla sicurezza del lavoro alla **formazione** quale strumento di prevenzione, l'Amministrazione della Camera ha prestato, negli anni, una notevole attenzione a questo aspetto, realizzando percorsi formativi mirati per i propri dipendenti.

Notevole rilevanza è annessa anche all'**informazione**, per i profili di prevenzione che assume sia per i dipendenti, con riferimento tanto ai rischi generali quanto a quelli specifici delle singole attività, sia per i frequentatori dei palazzi della Camera.

Anche nel corso del 2017 si è attuato il monitoraggio di due iniziative formative prescritte dalla normativa, realizzate in modalità *e-learning* ed inserite nel Portale *Intranet* della Camera: un corso di formazione generale rivolto a tutti i dipendenti ed un modulo formativo sull'utilizzo ergonomico delle postazioni munite di videoterminale, dedicato in primo luogo ai videoterminalisti. Gran parte dei dipendenti li ha completati: i rimanenti soggetti obbligati e tutti coloro che ritengono opportuno consolidare le proprie conoscenze potranno comunque accedere ai corsi anche nel 2018.

L'attività formativa obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del d. lgs. n. 81/2008, articolo 37, proseguirà quindi con i prescritti aggiornamenti.

In particolare, nel 2018 saranno avviati i corsi di aggiornamento in materia di radioprotezione e di primo soccorso, rivolti alla categoria degli assistenti parlamentari, e si procederà a completare, per tutto il personale che non ha preso parte alle precedenti edizioni, sia l'aggiornamento formativo sui rischi elettrici e da campi elettromagnetici sia l'aggiornamento sui nuovi piani di esodo e sulle procedure di emergenza di cui alla Determinazione del Datore di lavoro n. 2/2016.

Infine, in ottemperanza alla vigente normativa, sarà organizzato il corso di aggiornamento annuale per i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Provvedimenti volti all'**addestramento tecnico** e all'informazione dei lavoratori su rischi specifici legati alle singole attività o su rischi generali comuni a tutti i dipendenti sono previsti e quantificati nell'ambito dei programmi riferiti ai diversi settori di attività.

L'impegno economico relativo alle attività di formazione e informazione del personale in materia di sicurezza sul lavoro è fissato per l'anno 2018 entro un tetto di euro 100.000 IVA esente.

1.6 Gestione del patrimonio librario.

1.6.1 Interventi di tutela e conservazione dei depositi.

(Programma settoriale della Biblioteca per l'anno 2018, capitolo 1050, intervento 17BIB20GO01P0101 – distribuzione e gestione depositi librari).

Nell'ambito del contratto per il servizio di distribuzione volumi e gestione dei depositi della Biblioteca, in scadenza al 31 dicembre 2017 e – nelle more di una nuova procedura di gara – oggetto di richiesta di proroga al 31 dicembre 2018, è prevista l'attività di depolveratura del materiale librario. L'attività, i cui costi sono ricompresi nel canone complessivo, è finalizzata alla corretta conservazione e tutela del patrimonio, ma anche al miglioramento, sotto il profilo igienico, delle condizioni di salubrità nella gestione e nell'utilizzo dei libri e degli spazi ad essi dedicati.

1.6.2 Interventi di restauro del patrimonio librario.

(Programma settoriale della Biblioteca per l'anno 2018, capitolo 2025, intervento 17BIB20AP01P0301 – restauro).

Anche nel corso del 2018 alcuni fondi librari in parte investiti dagli eventi alluvionali del gennaio 2014 saranno riordinati e ricollocati nelle nuove scaffalature messe a disposizione della Biblioteca presso il Centro polifunzionale di Castelnuovo di Porto. Sono previsti inoltre interventi di restauro di una selezione di documenti. Tali interventi concorrono indirettamente alla sicurezza e salubrità degli ambienti destinati alla loro conservazione e alla sicurezza degli addetti alla movimentazione.

1.7 Conservazione della documentazione elettorale.

(Spese per la verifica dei risultati elettorali, capitolo 1165).

Nel 2018 verranno attivate, presso i locali della Giunta delle elezioni situati presso il Centro polifunzionale di Castelnuovo di Porto, le operazioni di verifica del materiale elettorale delle prossime elezioni, con consistente presenza di personale della Camera e di personale esterno, cui verranno assicurati, come per il passato, tutti i servizi necessari, inclusa la possibilità di consumare il pasto.

Verranno quindi avviate le consuete operazioni di ignifugazione del materiale elettorale. Tali operazioni, finalizzate a garantire primariamente la migliore conservazione del materiale elettorale, comportano anche un indiretto incremento della sicurezza sul lavoro, per quel che concerne i profili della riduzione del carico di incendio e dell'incremento della resistenza al fuoco. Peraltro, in considerazione della tipologia di intervento, non appare possibile quantificare distintamente la quota di spesa connessa al perseguimento dell'obiettivo dell'incremento della sicurezza sul lavoro.

1.8 Gestione del materiale documentale storico.

(Programma settoriale dell'Archivio storico per l'anno 2018, capitolo 2030 – valorizzazione patrimonio archivistico).

Nel 2018 proseguiranno, nell'ambito delle iniziative di monitoraggio periodico sullo stato di conservazione dei beni in custodia, le attività relative a progetti di restauro e bonifica documentale di fondi archivistici. Tali interventi, pur avendo una differente finalità primaria, sono in grado di contribuire alla sicurezza e salubrità delle attività di movimentazione e consultazione dei documenti e, più in generale, degli ambienti destinati alla loro conservazione.

2. Prestazioni professionali attivate dal datore di lavoro per l'adempimento dei propri obblighi normativi.

(Capitolo 1110)

Il Regolamento di amministrazione e contabilità prescrive all'articolo 89, comma 1, lett. *b*), che la presente *Relazione programmatica* indichi « le prestazioni professionali che il Datore di lavoro attiva per l'adempimento dei propri obblighi normativi ».

L'attività di costante miglioramento nel tempo delle condizioni lavorative nelle sedi della Camera, i cui positivi risultati sono stati appurati con il supporto scientifico e professionale degli esperti di cui si è avvalso il Datore di lavoro, ha consentito negli ultimi anni una progressiva, decisa riduzione dell'appostamento di bilancio dedicato a tali funzioni di supporto. Anche per il 2018 si prevedono ulteriori risparmi, fermo restando che la composizione del *pool* di esperti continuerà a garantire, sia per la completezza della sua composizione sia per l'alto livello di competenza, il proprio qualificato contributo alle

funzioni di analisi e valutazione dei rischi, formazione, informazione, sorveglianza sanitaria e in generale all'adempimento degli obblighi che aderiscono alle funzioni del Datore di lavoro.

Si conferma pertanto la necessità delle prestazioni professionali di seguito brevemente descritte. Con successiva comunicazione al Collegio dei Questori, ai sensi del comma 6 del citato articolo 89 del RAC, si darà conto dell'attivazione delle relative convenzioni.

2.1 Supporto alla valutazione dei rischi.

Le specifiche prestazioni professionali assicurano le attività di analisi scientifica e strumentale relative ai l'individuazione e alla valutazione dei rischi connessi alle condizioni di lavoro nelle sedi della Camera ed alla programmazione di idonee misure di sicurezza e prevenzione, nonché alla trasposizione dei dati raccolti in una base informativa per l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi; le analisi concernono sia ambienti, impianti e strumenti di lavoro sia i singoli fattori di rischio (quali rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche, polveri, microclima, agenti chimici, agenti biologici, emissioni elettromagnetiche, rischi connessi agli impianti elettrici, stress lavoro-correlato) dei quali la normativa impone la valutazione o ai quali si è stimato che siano potenzialmente esposti i frequentatori delle sedi della Camera e i dipendenti che svolgono specifiche attività.

2.2 Igiene degli alimenti.

Al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni in materia di igiene degli alimenti, la convenzione in essere prevede l'effettuazione di ispezioni periodiche a sorpresa nelle mense e nei punti di ristorazione presenti nelle sedi della Camera, con controlli sulle superfici di lavoro, sulle persone addette alla manipolazione dei cibi e sugli alimenti somministrati o preparati.

2.3 Aree per fumatori.

Proseguirà l'attività di monitoraggio volta alla valutazione della qualità dell'aria nelle aree attrezzate per fumatori presenti presso le sedi della Camera e nelle zone limitrofe.

2.4 Ergonomia.

Al fine di garantire il necessario supporto per la valutazione dei rischi correlati alle caratteristiche ergonomiche degli ambienti e delle postazioni di lavoro, degli impianti e delle attrezzature, è attiva una specifica prestazione professionale. Questa fornisce, altresì, indicazioni e pareri tecnici in ordine alla progettazione di ambienti o posti di lavoro ergonomici e alla valutazione dell'ergonomia dei software, non-

ché supporto per l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi, anche in relazione allo « stress lavoro-correlato », *ex* articolo 28 del d. lgs. 81/2008.

2.5 Monitoraggio gas radon.

In ottemperanza alle disposizioni di legge in materia di protezione sanitaria dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, con tale prestazione si garantisce il monitoraggio della potenziale presenza di gas radon all'interno degli immobili della Camera dei deputati, anche al fine di disporre eventuali misure di tutela (quali, ad esempio, limitazioni della permanenza nei locali interessati).

2.6 Servizio di prevenzione e protezione.

Per lo svolgimento delle competenze del Servizio di prevenzione e protezione, organismo di supporto tecnico del Datore di lavoro prescritto dalla normativa, si ritiene opportuno confermarne l'integrazione con un docente universitario competente nella materia della sicurezza dei cantieri, oltre che con i docenti di ergonomia, elettrotecnica, igiene e medicina del lavoro che già sono referenti scientifici delle convenzioni di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.4.

Nel corso del 2017 il Servizio ha curato ed approvato l'aggiornamento integrale del Documento di valutazione dei rischi, alla luce delle variazioni normative intervenute e delle modifiche operate nello stato dei luoghi e nelle destinazioni d'uso di molti locali. Proseguirà anche nel 2018 l'opera di costante aggiornamento della valutazione dei rischi prevista dalla normativa.

Si rammenta che è istituito all'interno del Servizio di prevenzione e protezione uno specifico organismo, con funzioni di osservatorio sul rischio da stress lavoro-correlato, la cui valutazione, come precedentemente accennato, è prescritta dal d. lgs. 81/2008. All'Osservatorio, che proseguirà la sua attività nel 2018, giungono, su apposita casella di posta elettronica, le segnalazioni di dipendenti e rappresentanti per la sicurezza su episodi riconducibili allo specifico rischio; tali informazioni sono valutate unitamente ai dati forniti dall'Amministrazione, e sugli esiti della valutazione vengono redatte relazioni periodiche.

2.7 Sorveglianza sanitaria.

La specifica prestazione professionale garantisce il supporto che il Medico competente e il *pool* di specialisti devono fornire al Datore di lavoro, da un lato per la verifica della salubrità degli ambienti e delle attività, dall'altro per l'effettuazione degli accertamenti sanitari prescritti dalla legge in relazione ai rischi lavorativi e per le visite richieste dai dipendenti in riferimento a problematiche di salute connesse con l'attività svolta.

PAGINA BIANCA